GIOVEDI' 20 DICEMBRE 1962

Alle ore 9,30, presso il Tribunale Militare di Firenze (Fortezza da Basso) si svolgerà il processo a Giuseppe Gozzini, obiettore di coscienza Cattolico.

L'udienza è aperta al pubblico.

Nel pomeriggio, alle ore 18, presso il Circolo de "La Meridiana", Via Alfani, 39, g.c., avrà luogo un dibattito pubblico sul tema:

"L'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN ITALIA"

Parteciperanno al dibattito, tra gli altri: il Prof. Walter Binni, il Prof. Aldo Capitini e l'Avv. Bruno Segre, difensore di Giuseppe Gozzini.

La Consulta Fiorentina della Pace

P.S. Mercoledì 19 c.m., alle ore 20,30, nei locali del Circolo Fratelli Rosselli (Piazza della Libertà, 15) ci sarà una riunione della Consulta Fiorentina della Pace, con la partecipazione del Prof. Capitini e di Pietro Pinna. Tutti gli interessati sono cordialmente invitati a partecipare.

arrivederci ? lo speriamo

Albert Anna Luisa

APPELLO PER IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Nel mondo attuale la violenza ha assunto aspetti così massicci e disastrosi, che nessun uomo civile può rimanervi indifferente. Di fronte a questo problema, in molti paesi, giovani di varie fedi religiose e politiche, si sono rifiutati e si rifiutano di credere che i problemi dell'umanità si risolvano mediante conflitti armati. Essi non accettano, perciò, di addestrarsi ad uccidere altri uomini e si offrono invece per un servizio anche più lungo e più pericoloso di quello militare, purchè sia valido per il progresso sociale e civile del loro e degli altri paesi e possa essere svolto senza far ricorso alle armi. In molti stati tale alternativa è ormai riconosciuta giuridicamente. In essi gli obiettori vengono utilizzati, a seconda delle legislazioni, per lavorare in zone sottosviluppate, per partecipare a squadre di soccorso in casi di estrema gravità e urgenza (terremoti, incendi, e simili), per svolgere attività per cui manchi mano d'opera (lavoro in miniere, nelle foreste, in istituti per minorati fisici e psichici, ecc.), o, durante la guerra, per mansioni di soccorso ai feriti, di disinnestamento mine e simili.

In Italia, da molti anni, si continuano a condannare a lunghe detenzioni gli obiettori di coscienza, mentre la loro offerta di lavoro per le zone sottosviluppate del nostro paese viene del tutto trascurata. Questo accade in una società che si richiama ai princìpi cristiani del "amore fraterno" e del "non uccidere". A questi giovani che pagano di persona per mantenere fede ai princìpi morali della convivenza umana, una società civile non può - secondo noi - rispondere in maniera così contraria ai diritti di libertà di coscienza, di espressione e di opinione, che sono alla base della carta dell' ONU e dell'attuale Costituzione Italiana, e dai quali non si può prescindere per un progresso civile e morale della società intera.

LA CONSULTA FIORENTINA PER LA PACE

A TUTTI I CITTADINI DELL'ISOLOTTO,

Un giovane di 26 anni, Giuseppe Gozzini di Milano, è detenuto nel carcere militare della Fortezza da Basso, nella nostra città. Il Gozzini, da poco laureato in legge, ha rifiutato di indossare la divisa militare, perchè la sua coscienza di cristiano e di cattolico, glielo vieta.

Nella sua lettera scritta dal carcere della Fortezza, egli afferma che la sua scelta personale vuole essere la testimonianza più evidente dell'amore fraterno fra gli uomini, in quanto tutti figli di Dio. Egli dice infatti "...si tratta per me di amare sempre il mio prossimo anche quando è il nemico militare o l'avversario politico, anche quando ha la pelle di colore diverso o appartiene ad un'altra classe sociale....." Il processo, già rinviato il 20/12/62 si terrà di nuovo il 11 gennaio c.a., ore 9.30 Tribunale Militare. Fortezza da Basso.
Come già in passato si attende una sicura condanna. In Italia infatti non esiste nessuna legge per questi uomini detti obiettori di coscienza; per cui essi in conseguenza della loro nobile decisione rischiano di trascorrere in prigione buona parte della loro vita. I cittadini dell'Isolotto sono quindi invitati a partecipare ad un dibattito introdotto da Padre Ernesto Balducci, Professor Giorgio Spini dell'Università di Firenze, Alberto Scandone di Nuova Resistenza,

GIOVEDI' 10 GENNAIO ALLE ORE 21,15
presso il Centro Sociale di v. Mortuli.

Hanno aderito: I Sacerdoti della Parrocchia dell'Isolotto
La Casa del Popolo di v. Palazzo dei Diavoli
I Maestri delle Scuole Elementari, Franco Quercioli, Mario Vezzani, Mauro Sbordoni.

Firenze 7 gennaio 1963